

Counsellor, scuole di psicoterapia, nuovo articolo 21: cosa succederà in Piemonte?



Con la recente revisione dell'articolo 21 si traccia certamente una linea di confine.

Una linea che impone agli Ordini, specie a quelli che fin qui hanno latitato o, per dirla in altro modo, chiuso uno o entrambi gli occhi, di attivarsi a questo punto

per la sua applicazione.

La nuova versione, approvata dal referendum, definisce 'grave' insegnare strumenti a chi psicologo non è. Tra le molte questioni che pone questa revisione di certo, la più eclatante, è quella delle **scuole di specializzazione in psicoterapia che formano – parallelamente – counsellor.** Magari con gli stessi docenti, negli stessi locali, magari con lezioni in contemporanea.

Un fenomeno che certamente non riguarda tutte le scuole di psicoterapia e che, crediamo, vada inserito in quadro più ampio di rapporti fra Università, Ordine Psicologi, Scuole di psicoterapia, studenti specializzandi. Non diciamo nulla di nuovo quando diciamo che **l'anello debole di questa catena, di fatto, è lo studente di specialità.** Ritorneremo presto a parlare di questo tema.

Ritorniamo al referendum. I risultati sull'articolo 21 parlano chiaro:

Gli psicologi sono stanchi di chiudere un occhio,

stanchi di studiare per anni e poi di vedersi “soffiare” il lavoro dall’abusivo formatosi in un week end, e alla lunga si stancheranno anche di chi gli occhi li vuole chiudere entrambi.

In questi anni, sono molte le segnalazioni che ci sono arrivate in questo senso. Ovviamente, oltre a raccogliere il malcontento generale dei colleghi, ci siamo sempre premurati di invitare i colleghi che ci segnalavano queste, chiamiamole “stranezze”, di girare tali segnalazioni anche al nostro Ordine che è, fino a prova contraria, l’istituzione deputata per legge a tutelare anche la professione. Non sappiamo, e non potrebbe essere altrimenti, che fine abbiano fatto queste segnalazioni.

Si sa, è tema delicato. Anzi, delicatissimo. E’ lo è nella misura in cui la maggior parte degli Ordini, per dolo o per colpa, incluso l’Ordine Psicologi Piemonte, hanno finto fin qui di non vedere il problema.

La domanda potrebbe quindi essere questa:

cosa ha fatto l’Ordine Psicologi Piemonte rispetto al tema delle scuole di psicoterapia che formano counsellor?

Si, potrebbe. Ma preferiamo porla in questi termini:

Cosa farà, da oggi in poi il nostro Ordine regionale rispetto alle scuole di psicoterapia che formano counsellor?

ORDINE, UNIVERSITA’, SCUOLE DI PSICOTERAPIA, E IL TAVOLO REGIONALE SULLA PSICOLOGIA

Intanto, all’Ordine Psicologi Piemonte. Pochi giorni fa, in data 3 luglio, il nostro Ordine ci ha inviato questa notizia:

Vi segnaliamo che nel corso del Consiglio dell’Ordine del 25

giugno, è stata comunicata la definizione del Protocollo d'intesa tra Università, Ordine Psicologi, Scuole di specializzazione, Commissione tecnica regionale Psicologi, costruito dall'Assessorato Sanità della regione Piemonte.

Questo nuovo tavolo di lavoro avrà l'obiettivo di stimolare e favorire la collaborazione degli psicologi che operano in istituzioni diverse: formative, di applicazione della psicologia, di specializzazione, ordinistiche, rendendo sempre più attuale la formazione e sempre più aggiornati gli approcci della psicologia e della psicoterapia ai vari campi di applicazione.

Nella sostanza, a quanto pare, il tema della formazione è certamente molto caro al nostro Ordine. E, altrettanto certamente, non mancano e non mancheranno le occasioni di dialogo tra Ordine e Scuole di specializzazione. Non fosse altro per il fatto che, appare evidente, il viaggio che porta dritto in regione Piemonte, Ordine e Scuole di psicoterapia (che da poco si sono riunite in un'unica associazione – Consap – per promuoverne gli interessi, alla quale hanno aderito quasi tutte le scuole private tranne l'Istituto Watson), bene questo viaggio sembrano farlo davvero a braccetto, come due teneri amanti.

Per inciso, e a titolo informativo, appena ricevuta la notizia del protocollo di intesa, ci siamo attivati, con la Commissione Sanità, per poter partecipare anche noi, come AltraPsicologia, a questo tavolo (QUI la lettera inviata al nostro Ordine regionale). E siamo certi che il nostro Ordine vorrà, nell'ottica di una sempre maggiore rappresentanza, favorire la nostra partecipazione al tavolo in questione.

UNA RICERCA SULLE SCUOLE DI PSICOTERAPIA CHE FORMANO COUNSELLOR

Nel frattempo, sull'articolo 21, non siamo rimasti a guardare.

Anzi. Con pieno spirito collaborativo, ci siamo messi al lavoro e **abbiamo prodotto una ricerca, con le semplici informazioni rintracciabili on line, che è partita da una semplice domanda:**

Quali tra le scuole di psicoterapia presenti sul territorio piemontese si occupano anche di formazione di counsellor?

A questo link, potrete trovare i risultati di questa nostra ricerca la quale, ovviamente, è stata inviata al nostro presidente e a tutti i consiglieri dell'Ordine Psicologi Piemonte.

Cosa se ne faranno? Non possiamo saperlo. Il nostro lavoro lo abbiamo fatto ora, in teoria, tocca al nostro Ordine. Attendiamo fiduciosi.